

RICONOSCIMENTO SPECIALE



Il presidente del *Collegio di controllo amministrativo contabile* del Panathlon Club Como, **Rodolfo Pozzi** - socio nel club per la sezione speleologia -, il 31 marzo è stato primo attore in una premiazione davvero speciale al CAI di Como durante l'Assemblea on-line. La Presidente ha offerto riconoscimenti (che saranno inviati per posta) ai soci 25ennali, 50ennali e 75ennali (i distintivi del CAI con la cifra), e anche al socio più anziano. Sapete quanti anni di anzianità ha il nostro Rodolfo? Ben 80! E questo perché i suoi genitori lo hanno iscritto nel 1941 quando aveva dieci anni e il CAI si chiamava Centro Alpinistico Italiano. La mamma, che era socia vitalizia, vanta

addirittura una prima ascensione. Si legge infatti nella Guida dei Monti d'Italia CAI-TCI Masino-Bregaglia-Disgrazia del'36: "Lo spartiacque tra la Valle del Ferro e la Val Porcellizzo venne seguito nell'agosto 1927 anche a partire dalla prima breccia a Nord del Passo Camerozzo da Germana Montandon (sua mamma), Luigi Binaghi, P. Orlo, F. Maccagno e un altro" (forse Malinverno detto Re Albert perché lo sentiva dire da lei).

Nella Provincia di Como la sua prima salita impegnativa è stata nel '47 al Legnone, raggiunto con i coniugi Schiavio in treno fino a Dervio e poi a piedi, con grande orgoglio. In precedenza, le sue cime erano state il San Primo, il Grignone e il Resegone; inoltre sciava con passione, dal Boletto a Wengen.

Durante un soggiorno al Carlo Porta dei Resinelli, sempre nel '47 ricorda una bella arrampicata sulla Cresta Segantini, dal Colle Valsecchi alla vetta della Grignetta con tutta la sua famiglia, in cordata con la guida Todeschini. Partendo dal Rifugio CAI -Uget in Val Vèni, qualche scalata nel '48 nella zona del Monte Bianco, come al Col des Chasseurs tra l'Aiguille Noire e il Mont Rouge de Peutéry con la guida Jordaney. Ha al suo attivo una prima stagionale al Monte

Leone nel '58 con la guida Vairoli; e dell'Ossola conosce molto, in particolare l'Alpe Veglia.

Da speleologo ha partecipato a centinaia di spedizioni in grotte italiane ed estere, anche per lo studio delle pitture rupestri preistoriche. E ha effettuato numerose prime assolute, per esempio nel '51 e '52 la discesa nella profonda e sconosciuta Caverna Zorro sul Bolettone, esplorata con gli amici del Gruppo Speleologico Comasco.

Come Presidente ha istituito nell'82 il corso giovanile di speleologia, al quale hanno aderito anche le sue due figlie. A novant'anni fortunatamente sta bene e, poiché la voglia di camminare lo ha sempre mantenuto in forma, spera di poter fare ancora qualche bella escursione con gli amici.

Complimenti da tutti noi!



Renata Soliani

Commissione Immagine e Comunicazione

